



Anagrafica del Progetto

Area tematica:	
Titolo:	<i>"IL CORRETTO USO DEI SERVIZI DI EMERGENZA-URGENZA"</i>
Sottotitolo :	<i>"La cultura dell'emergenza-urgenza: intervento nella Scuola"</i>
Setting:	Scuola Primaria, Secondaria di I e II grado
Promotori Istituzionali:	ARES Puglia; Ufficio Scolastico Regionale (MIUR)
Partners:	Scuole, Dipartimento di Prevenzione (U.O./Ufficio Promozione della Salute); Servizi territoriali 118 e Servizi di Pronto soccorso
Coordinamento:	Dipartimento di Prevenzione: Unità Operativa / Ufficio "Promozione della Salute"
Diffusione:	Il Progetto rientra nel Programma Nazionale sul Corretto Uso dei servizi sanitari promossa dal Ministero della salute e Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari (AGENAS)

I destinatari

Intermedi:	Docenti e famiglie degli alunni
Finali:	Alunni frequentanti la i diversi ordini di scuola, sulla scorta di metodologie appropriate per ciascuna fascia d'età

Il Programma

Competenze trasversali per tutte le scuole ■ Attivare, rispetto ai fattori di rischio più frequenti per fasce d'età, comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso e nelle diverse situazioni di vita. ■ Mettere gli alunni in grado di riconoscere le funzioni vitali al momento di un primo soccorso e gestire le comunicazioni con il 118. ■ Sensibilizzare sull'importanza della chiamata al 118. ■ Sensibilizzare sull'uso del servizio di pronto soccorso.

Scuola Primaria ■ Saper riconoscere le situazioni che possono comportare rischio per la propria incolumità. ■ Dar prova di perizia e di autocontrollo in situazioni che lo richiedono. ■ Sapersi orientare correttamente, in situazioni di emergenza, per la richiesta d'aiuto alle persone verso cui si può avere fiducia (famiglia, scuola, forze dell'ordine, operatori sanitari dell'emergenza ...)

Scuola Secondaria di I° grado ■ Fornire i primi elementi di Pronto Soccorso. ■ Realizzare esercitazioni e simulazioni di Pronto Soccorso.

Scuola Secondaria di II° grado ■ Acquisire le conoscenze sul primo soccorso, ovvero approfondire quelle già acquisite nel primo ciclo, relative a incidenti domestici, al lavoro, alla strada, alla persona e alla pubblica utilità, alle calamità naturali. ■ Esercitarsi nelle pratiche di tutela preventiva della salute e di pronto soccorso previste in caso di calamità naturali, oppure in casa, sui luoghi di lavoro, in strada, ecc. ■ Analizzare le cause sociali, economiche e relazionali che costituiscono i determinati dei fattori di rischio più frequenti per l'incolumità e la salvaguardia della salute in giovane età (incidenti, abuso, risse, suicidi).

Le fasi e i tempi

a. Avvio:	1° quadrimestre; l'avvio è preceduto da una fase di presentazione del Progetto e di formazione dei docenti ("target intermedio") da parte dell'équipe sanitaria.
b. Svolgimento:	Le fasi di attuazione del Progetto si svilupperanno attraverso le classiche fasi di: ■ PIANIFICAZIONE (settembre-ottobre 2011) 1) Costituzione del gruppo/gruppi di lavoro nell'istituto scolastico, al quale potranno concorrere anche operatori qualificati della Azienda sanitaria locale ed, eventualmente, delle Organizzazioni dei volontariato del settore dell'emergenza-urgenza. 2) Condivisione degli obiettivi, dei metodi, degli strumenti, delle azioni e del sistema di valutazione di processo e di risultato. 3) Stesura e approvazione del documento (Progetto formativo) da parte del gruppo di lavoro ■ REALIZZAZIONE (novembre 2011-aprile 2012) 1) Predisposizione dei materiali didattici. 2) Intervento informativo/formativo del target intermedio a cura di esperti. 3) Attuazione progetto Monitoraggio progetto ■ VALUTAZIONE (maggio-giugno 2012) 1) Prove di verifica. 2) Valutazione di risultato. 3) Condivisione e presentazione dei risultati
c. Durata:	Il Progetto ha durata annuale
d. Monitoraggio:	Attraverso incontri e contatti dell'équipe sanitaria con i docenti in occasione dell'attivazione delle Unità Didattiche.

Il materiale didattico

Il sito web dell' AGENAS interamente dedicato all'iniziativa <http://emergenzaurgenza.agenas.it> ed il link specifico dove sono presenti le esperienze già realizzate nelle altre Regioni da numerose Scuole (<http://emergenzaurgenza.agenas.it/scuola.htm>);
Il kit di comunicazione in cui è sistematizzato il materiale della campagna, composto da banner per il web, locandina e brochure informativa in lingua italiana (allegato 1);
I due documenti specifici riguardanti l'ambito scolastico: "Proposta per la realizzazione di interventi di promozione ed educazione alla salute nella Scuola" e "Esempio di sviluppo della proposta per la realizzazione di interventi di promozione ed educazione alla salute nella Scuola (allegato 2)
Un link dedicato sul Portale Regionale della Salute (<http://www.sanita.puglia.it>), in cui sono pubblicate anche le schede informative sul "corretto uso dei servizi di emergenza-urgenza" in 8 lingue diverse. Il materiale nel suo complesso è a disposizione per il download.

L'impegno richiesto

• alla scuola:	(a) disponibilità di spazi per incontri con docenti e genitori, con ausili tecnologici (impianto di amplificazione vocale, pc con proiettore); (b) organizzazione di n. 1 incontro (pomeridiano) di presentazione del programma ad insegnanti e genitori.
• ai docenti:	(a) partecipazione a n. 1 incontro di presentazione ed a n. 2 incontri per la formazione sul progetto (in orario pomeridiano: n. 3 ore/incontro). (b) per l'attivazione di ciascuna unità didattica è previsto un impegno di circa due ore di lavoro in classe; ciò premesso, il programma si armonizza senza interferire con le attività ordinarie scolastiche e senza la necessità di impegnare ulteriori risorse economiche, di personale e di tempo oltre quelle previste.
• agli studenti:	(a) partecipazione alle Unità Didattiche in classe; (b) produzione di elaborati grafici o audiovisivi che dovranno essere finalizzati ad informare e sensibilizzare i loro coetanei sull'importanza del corretto utilizzo dei servizi di emergenza-urgenza; (c) disponibilità al colloquio con i propri genitori sulle tematiche dell'emergenza sanitaria; (d) impegno a diventare <i>promotori di salute</i> verso i loro pari o le proprie famiglie.
• alle famiglie	(a) partecipazione agli incontri di presentazione del Progetto; (a) coinvolgimento nelle attività "a casa"; (b) compilazione questionari.

Il piano per la valutazione di processo

Questa parte di lavoro si articolerà in:

- analisi della congruenza tra la tempistica prevista e quella attuata in fase di realizzazione;
- controllo in merito alla sequenzialità delle azioni in rapporto alle strategie di raggiungimento degli obiettivi;
- misurazione del grado di partecipazione dei diversi attori nelle diverse fasi del progetto.

Il piano per la valutazione di risultato

Utilizzo di indicatori per la misurazione di:

- grado di partecipazione dei vari attori alle attività previste dal programma;
- gradimento da parte dei docenti circa gli argomenti e la modalità didattica degli interventi;
- grado di coinvolgimento dei genitori e della "penetrazione" dell'attività didattica nella famiglia;
- quantità e tipologia del materiale prodotto.

La diffusione dei risultati

- Incontri pubblici con le comunità locali e conferenze stampa
- Pubblicazione e diffusione dei dati raccolti per il tramite di apposito report

